

email .....

Mi piace Ti piace.

Cerca

BLOG & FIRME | INDIRIZZI & ESPERTI | FOTO | VIDEO | SCRIVICI

ATTUALITÀ PERSONAGGI MODA BELLEZZA VIAGGI E TEMPO LIBERO CASA E CUCINA OROSCOPO

**A cosa stai pensando?**



> Home | Attualità > In primo piano | La matrigna? Non è più cattiva

4 {4} COMMENTI Tweet 7 0 Consiglia 109

Stai pensando... **ALLA FAMIGLIA (NON SOLO MIA)?**

GIOCHI DI RUOLO

## La matrigna? Non è più cattiva

Non è la prima moglie, non è la madre, ma può allearsi con le altre "belle-mère". Come in Francia, dove una di loro è salita trionfalmente all'Eliseo

di Paola Tavella - 14 maggio 2012



«Sento storie difficili all'inizio e poi felici, ma anche tremende e irrisolte» dice. La sua vita da matrigna per i primi tre anni è stata un disastro: «Passavo ore a piangere chiusa in bagno». Ora le due figliastre hanno 15 e 27 anni, e le vogliono bene. Rossella ricambia e si augura di diventare presto **"nonnastra"**. E spiega che sovente la responsabilità dei conflitti e dei fallimenti è anche dei padri, che non riescono a prendere una posizione, né a mediare: «Alla prima difficoltà si fingono morti o addormentati. Conosco una matrigna che da 5 anni è costretta dal marito a dormire sul divano ogni volta che viene a trovarli il figlio di 12 anni». È arrabbiata con suo padre più che con la matrigna Giovanna, 20 anni, figlia di genitori divorziati. Avrebbe voluto fare amicizia con la nuova compagna del padre, «se non altro per compiacere lui». Ma non sopportava le critiche indirette a sua madre: «La tipa trovava che fossi sempre malvestita, pettinata in modo assurdo, diceva che avrei dovuto frequentare scuole diverse. Mi compativa, mi chiamava "quella povera bambina". A 15 anni mi sono ribellata. Ho detto a papà che sarei andata in vacanza con lui se, per una volta, almeno una, l'avesse lasciata a casa. Lei ha fatto una tragedia, lui ha lasciato a casa me».

Anche Lorella, sposata in seconde nozze con il papà di tre figli, racconta che il marito non voleva altri bambini e le diceva "abbiamo già i miei". La prima moglie era invitata dai suoceri per tutte le feste comandate: «Si sedeva a tavola raggianti con i suoi **figli-gioiello** intorno. Il mio posto era vicino a una zia sorda». Ha finito con il divorziare, adesso è madre di due gemelli. Gloria ha avuto una storia di 10 anni con il padre di un bambino di 9 che la odiava. Poi sono diventati intimi. Quando il padre è morto improvvisamente lei e il ragazzo hanno passato del tempo insieme e questo li ha confortati. «Mi ha persino invitato alla sua laurea. La madre e tutti i parenti mi hanno ignorato, nessuno mi ha chiesto di andare alla festa». Gloria stava con il padre di un bambino che la odiava. Quando l'uomo è morto, i due hanno fatto amicizia. Anni dopo, il ragazzo l'ha invitata alla sua laurea. Mentre la madre l'ha ignorata tutte le matrigne sono bendisposte e non tutte le madri naturali gelose, ovviamente: «La matrigna che è toccata ai miei figli mi telefonava perché andassi a riprendermeli se le rompevano le scatole» racconta Elena. A sua volta Elena è matrigna di un ragazzo, «ma la madre naturale è fantastica, abbiamo stretto un'alleanza». I buoni rapporti sono stati favoriti dai ragazzi: «Si considerano fratelli e si spostano in tandem da una casa all'altra».

Sul difficile intreccio di ruoli e di simboli che si agitano intorno alla figura della matrigna ora è uscito un libro della psicoanalista Laura Pigozzi, *Chi è la più cattiva del reame? Figlie, madri e matrigne nelle nuove famiglie* (et.al edizioni). «La matrigna si può sentire come destinata alla rinuncia» scrive Pigozzi. «Non è la madre, non è la prima (moglie), non ha il posto preminente nei pensieri del compagno con figli». Questo **scacco apparente** può essere volto in un vantaggio: «La matrigna non ha l'idea dei figli come possesso» e quindi può aiutare nella crescita, sostenendo il distacco necessario dalla madre. I rapporti possono essere difficili, perché perturbati dalla gelosia di tutte o dalla fedeltà della figlia alla madre, ma hanno una chance decisiva: «La matrigna, solitamente bersagliata dalla gelosia materna, occupa un posto importante nella psiche dei figli del compagno, specialmente nelle bambine, cui offre un altro segno e una diversa traccia di femminilità nella quale identificarsi».



GUARDA TUTTI I VIDEO



## Firme



**MARIA TERESA MELI**  
Quelle scaramucce tra politici malpasticci e tecnici sensibili



**FIorenza SARZANINI**  
Anche un maschio "offender" può essere riprogrammato



**CLAUDIO RISÉ**  
Un lavoro che ti appassioni è solo un lusso?

TUTTE LE FIRME